Europäischer Master für Lexikographie
EMLex
European Master in Lexicography

Funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Straniere
LLCS

Un nuovo strumento per la didattica del lessico: il Repertorio italiano di famiglie di parole (RIF)

Michele Colombo (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Italy)
Paolo D'Achille (Università degli Studi Roma Tre, Accademia della Crusca, Italy)

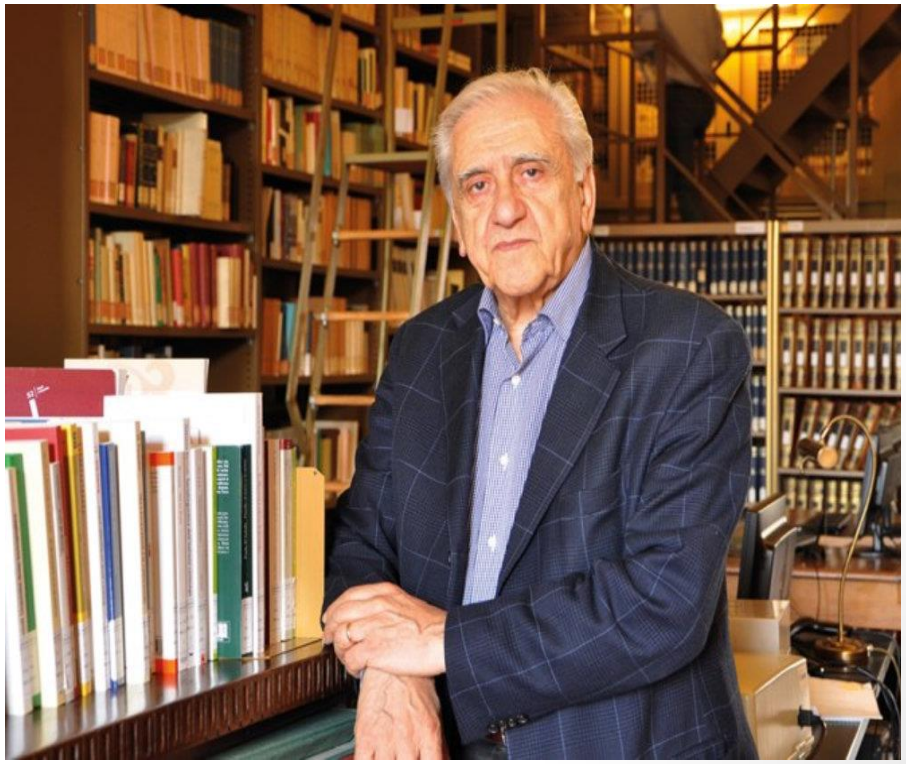
ROMA TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Il problema del lessico

Francesco Sabatini, *Il greco, il latino e il pensiero complesso*, «Corriere della Sera», 23.10.2016, p. 29

Tutte le lingue moderne occidentali sono state enormemente arricchite, nella loro crescita dal Medioevo fino ai nostri tempi, con il lessico ripreso dal latino dei libri e dal greco. Motivo non da poco per interessarsi a queste lingue. Ho chiesto spesso a studenti del classico di trovare il concetto di base che accomuna parole come *propellente*, *impellente*, *repellente*, *pulsione*, *propulsione*, *repulsione*, *compulsione*, *impulso*, *pulsazione*, *polso*: non sono stati quasi mai capaci di risalire al verbo latino *pellere* «spingere».



Il problema del lessico

Luca Serianni, *Italiano, 2mila parole non ci devono bastare*, ilsussidiario.net, 11.02.2016

Qualche giorno fa un'insegnante di lettere in un liceo classico mi ha raccontato un aneddoto istruttivo. Questa mia amica ha l'ottima abitudine di assegnare versioni di latino in classe senza vocabolario, naturalmente con la possibilità che l'alunno chieda lumi su forme meno comuni. Un ragazzo […] le ha chiesto che cosa volesse dire *cingebant*. «Ragionaci un po' su: che cosa ti dice l'uscita in *ebant*?». «Che è un imperfetto». «Giusto! Prova a immaginare quale sia il presente». «Forse *cingo*?». «Certo!». Ma l'alunno, che mi si dice essere bravo, continuava a restare perplesso: il problema non era il latino, ma l'italiano; per lui *cingere* era un verbo misterioso.

Il problema del lessico

C’è un livello di lingua (non esattamente costituita di parole arcaiche o specialistiche) che rischia di uscire dall’orizzonte dell’adolescente scolarizzato, il quale può non essere in grado di collegare a certe parole altre con la stessa radice, magari molto più comuni (le *cinture* di sicurezza, la *cinta* e il *recinto*, la *cinghia*, ecc.). Le conseguenze sono gravi: un’intera porzione di saperi e di concetti, che va oltre le 2000 parole che ci servono per sopravvivere nel parlato quotidiano, potrebbe restare inerte, sterile, morta.

Il problema del lessico

Paolo E. Balboni, *Tecniche didattiche per l'educazione linguistica. Italiano, lingue straniere, lingue classiche*, Torino, UTET, 1998, pp. 112-113

Il problema glottodidattico relativo al lessico [...] rappresenta uno dei maggiori casi di rimozione da parte di studiosi, di autori di libri di testo e di multimediali, di insegnanti. [...] Il problema dell'acquisizione del lessico è semplicemente ignorato.

RIF

MENU

ASLI
SEZIONE SCUOLA

Che cos'è l'ASLI Scuola

L'ASLI

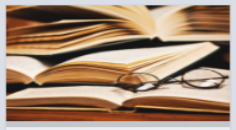
ASLI - ASLI Scuola

Scuola è la sezione Scuola dell'ASLI (Associazione per la Storia della lingua italiana), costituita nel 2010 con lo scopo di svolgere concretamente le finalità dell'Associazione in materia di insegnamento della lingua italiana.

Leggi tutto

I nostri eventi

In questa sezione sono elencati tutti gli eventi organizzati dall'ASLI Scuola.



Documenti

Raccolta dei documenti prodotti dall'Associazione e dei materiali degli eventi.

In evidenza

Il Medioevo nei manuali scolastici 3 dicembre 2018 ore 15:00 Università di Roma Tre

Comunicazioni

Pubblicate le linee guida per la prova di italiano del primo ciclo di istruzione. **Clicca qui.**

A breve saranno rese note le modalità per la partecipazione agli atti del Convegno Nazionale dell'ASLI Scuola.

Dal 2 al 4 ottobre 2017, presso l'Università per Stranieri di Siena, si è tenuto il Convegno Nazionale dell'ASLI Scuola dal titolo "Servono nella scuola oggi". Obiettivi, metodi, esperienze. I convegni ASLI scuola sono gratuiti e aperti a tutti i docenti di ogni ordine di tutte le scuole presenti sul territorio nazionale, dalla primaria alla secondaria di II grado, ma anche a docenti universitari, studiosi, ricercatori, appassionati della nostra lingua.

46 COLLABORATORI

3 in Piemonte (Torino)
17 in Lombardia (Bergamo, Milano, Pavia)
2 in Veneto (Venezia, Padova)
4 in Toscana (Carrara, Firenze)
2 in Umbria (Perugia, Terni)
6 nel Lazio (Latina, Roma)
8 in Campania (Afragola, Ischia, Napoli, Santa Maria Capua Vetere)
2 in Puglia (Barletta, Lecce)
2 in Sicilia (Catania, Favara)

Gerhard Augst, *Wortfamilienwörterbuch der deutschen Gegenwartssprache. Studienausgabe*, Tübingen, Niemeyer, 2009

gut ‘buono’ → *Gut* ‘bene, merce’, *begütert* ‘benestante’, *vergüten* ‘risarcire’, *Vergütung* ‘risarcimento’, *Güte* ‘bontà’, *gütig* ‘benevolo’, *begütigen* ‘calmare’, *gütlich* ‘amichevole’, *ungut* ‘spiacevole’, *Gutachten* ‘perizia’, *Güteklasse* ‘categoria’, *Kulturgut* ‘bene culturale’, ecc.

Angelo Gianni (dir.), *Dizionario italiano ragionato*, Firenze, D’Anna-Sintesi, 1988

mẹmore agg. Che conserva il ricordo, Che non dimentica. – *della promessa, andò dall'amico.* Spesso di uso retorico: – *delle glorie degli avi.* /● Lat. *memor, memoris.* // **membrare** v. tr. arc. e poet. *(mẹmbro)* Rimembrare, Ricordare. *Membrando il suo bel viso* (F. Petrarca). /● Provenz. *membrar*, dal lat. *memorāre.* // **mẹmento** sm. Voce verbale lat. Alla lett. «ricorda!» Poiché nella liturgia cattolica del giorno delle *Ceneri* il sacerdote, ponendo la cenere sul capo del fedele, dice: «Ricorda, uomo, che sei polvere e ritornerai in polvere», la parola *memento* ha assunto il signif. solenne di Monito, Avvertimento. /● È l'impt. fut. del vb. *meminisse* «ricordare». // **memorạbile** agg. Degno di ricordo, Che non può essere dimenticato, Che rimane impresso nella mente. *Fu per noi un giorno memorabile. È un'impresa memorabile.* /● Lat. *memorabilis*, da *memorāre.* // **memorạndo** agg. letter. Che si deve ricordare, Che non si deve dimenticare. *È un fatto, un esempio memorando.* /● Lat. *memorandus* «da ricordare», gerundivo del vb. *memorāre.* // **memorạndum** sm. Promemoria. / Nel ling. diplomatico, Documento che riassume nei termini essenziali una questione, una situazione, un accordo. / Anche nelle agende da tavolo, col signif. di Ciò che si deve ricordare. /● È il lat. *memorandum*, gerundivo sostantiv. del vb. *memorāre*, giunto attrav. il fr. *mémorandum.* // **memorạre** v. tr. *(mẹmoro)* antiq. e letter. Ricordare, Richiamare alla propria mente o alla mente altrui. *Memorare le imprese dei padri.* /● Lat. *memorāre* «ricordare», da *memor* «memore». // **memorativo** agg. letter. Commemorativo. // **memorẹvole** agg. letter. Degno di memoria. // **memọria** sf. Facoltà di ricordare. Complessa funzione psichica che permette di conservare nella mente, e poi di richiarmarle e riconoscerle per una immediata utilizzazione, immagini, impressioni, conoscenze, cose, persone: uno dei modi essenziali con cui l'uomo si appropria del tempo. *Da ragazzo aveva una straordinaria memoria. La memoria gli si era affievolita.* Si può avere *buona memoria, memoria tenace, ferrea, debole, labile. Memoria visiva,* che trattiene soprattutto le impressioni visive. *Richiamare alla memoria* (o *alla mente*); *Imparare a memoria* (o *a mente*); *Esercitare la memoria. Perdere la memoria,* Non aver piú la capacità di ricordare, o la capacità che era propria di un tempo; *Cancellare q.uno dalla memoria,* Volerlo dimenticare. / Ricordo. *È un fatto degno di memoria. Non era mai accaduto a memoria d'uomo,* per quanto un uomo può ricordare, da molto tempo. *Erigere un monumento in (alla) memoria di q.uno,* perché ne rimanga il ricordo. *Medaglia d'oro alla memoria* (assai piú freq. di quelle concesse ai sopravvissuti). / Al pl. *Le memorie,* Fatti, Episodi del passato che rivivono nella mente *(Le memorie dell'infanzia)* o che sono rievocati in opere scritte *(Passò gli ultimi anni a comporre le memorie della sua vita).* Le tradizioni, I documenti: *Le memorie di un popolo, di un'epoca.* Oltre alla *memoria individuale* c'è infatti anche una *memoria collettiva* che è il fondamento delle culture storiche. In partic., nelle antichissime società a memoria prevalentemente orale, depositari delle memorie sono stati i celebratori e cantori delle gesta dei grandi personaggi, degli eroi che erano in grado

M E M O R E
[DIR]

di proporre e imporre una memoria pubblica. Poi, attraverso la fase della memoria scritta (grazie non piú ai cantori ma agli storici, spesso dotati di spirito non celebrativo ma critico), si è giunti alla memoria realizzata con i mezzi audiovisivi; infine, dopo la metà del sec. XX, alla memoria artificiale realizzata mediante tecniche elettromagnetiche, elettroniche, molecolari. È definito infatti «memoria» Il dispositivo che negli elaboratori elettronici è in grado di conservare dati, risultati, istruzioni, e di richiamarli e utilizzarli per lo svolgimento di successive operazioni. Questo tipo di «memoria» può essere anche elettromeccanico, come nei dispositivi che programmano alcuni elettrodomestici d'uso comune (ad es. una lavatrice), capaci di imporre automaticamente le operazioni successive di un ciclo prestabilito di lavorazione. /● Lat. *memoria.* // **memoriạle** sm. Scritto in cui l'autore narra vicende alle quali per lo piú ha assistito o partecipato. Relazione. Nota diplomatica. / Esposto a una pubblica autorità su una data situazione al fine di ottenere interventi per modificarla. /● Lat. tardo *memoriāle*, agg. neutro sostantiv. di *memoriālis* «di memorie». // **memorialịsta** sm. e f. (pl. m. *-stî*) Autore o Autrice di memorie della propria vita, o relative a vicende cui ha assistito o partecipato. *I memorialisti dell'Ottocento.* // **memorizzare** v. tr. Imprimere nella memoria. / In inform. Sottoporre a memorizzazione. /● Fr. *mémoriser.* // **memorizzatọre** sm. Negli elaboratori elettronici, Lo stesso che *memoria.* // **memorizzazịone** sf. L'apprendimento mnemonico (a memoria). / In inform. Operazione con cui le informazioni vengono registrate nella memoria dell'elaboratore elettronico. /● Fr. *mémorisation.* /// → **commemorare (commemorabile, commemorativo, commemorazione), immemore (immemorabile), promemoria, rammemorare (rammemorabile, rammemoramento, rammemorazione, rimemorare), rimembrare (rimembranza), ṣmemorare (ṣmemoramento, ṣmemorataggine, ṣmemoratezza, ṣmemorato).**

tramezzino s.m. • coppia di fette di pane a cassetta tagliate diagonalmente e variamente farcite

MEMOREM

agg. 'memore', 'che riflette, previdente', 'che suscita il ricordo'

memore agg. • che conserva il ricordo e non si dimentica di qcs. o di qcn. • (*lett.*) ricco di memorie [da MEMOREM agg.]

memorare v. • (*disus., lett.*) ricordare [da MEMORARE v., da MEMOR agg.]

memorabile agg. • degno di essere ricordato • che non è possibile dimenticare perché straordinario, eccezionale [da MEMORABILEM agg., da MEMORARE v.]

immemorabile agg. • che non si può ricordare, tanto è antico e lontano nel tempo [da IMMEMORABILEM agg., form. da IN- neg. e MEMORABILIS agg.]

memorando agg. • (*lett.*) che deve essere ricordato [da MEMORANDUM gerundivo di MEMORARE v.]

memorativo agg. • (*lett.*) riguardante la memoria • (*lett.*) che serve a ricordare [dal lat. tardo MEMORATIVUM agg., da MEMORARE v.]

commemorare v. • ricordare in pubblico e con solennità qcn. o qcs. [da COMMEMORARE v., form. da CON- e MEMORARE v.]

commemorabile agg. • degno di commemorazione [da COMMEMORABILEM agg., da COMMEMORARE v.]

commemorativo agg. • fatto per commemorare qcs. o qcn.

commemorazione s.f. • il commemorare • cerimonia con cui si commemora qcn. o qcs. • (*non com.*) discorso commemorativo [da COMMEMORATIONEM s.f., da COMMEMORARE v.]

rammemorare v. • ricordare; **rammemorarsi** • (*lett.*) ricordarsi [da *rimemorare* v., con cambio di pref.]

rammemorabile agg. • (*non com., lett.*) degno di essere ricordato

rammemorazione s.f. • (*lett.*) ricordo, memoria

rimemorare v. • (*lett.*) ricordare; **rimemorarsi** • ricordarsi [da REMEMORARE v., form. da RE- e MEMORARE v.]

rimemorazione s.f. • (*lett.*) ricordo, rievocazione

smemorare v. • (*disus., lett.*) perdere la memoria • confondersi, turbarsi; **smemorarsi** • (*non com., lett.*) dimenticarsi di tutto [da *memorare* v., con s-]

smemoramento s.m. • (*lett.*) amnesia

smemorato agg. • che ha perduto la memoria, che dimentica facilmente; s.m. • chi ha perduto la memoria • chi è sbadato, disattento

smemorataggine s.f. • (*lett.*) smemoratezza

smemoratezza s.f. • caratteristica di chi è smemorato, sbadataggine

memoria s.f. • funzione della mente consistente nella capacità di conservare, far rinascere e riconoscere l'esperienza passata • il ricordo del passato come fondamento dell'identità di un popolo o di un gruppo • ciò che ridesta il ricordo e lo fa rivivere nell'animo, nel pensiero • (al pl.) opera autobiografica in cui si rievocano avvenimenti visti o vissuti • monografia, dissertazione o raccolta di dissertazioni relative a un argomento trattato • (*dir.*) atto scritto in cui le parti del processo espongono o integrano le proprie ragioni o istanze • (*macc.*) organo meccanico, elettrico o elettronico, il quale fa sì che una macchina esegua automaticamente un ciclo predeterminato • (*inform.*) ogni dispositivo per la registrazione, la conservazione e la lettura di informazioni [da MEMORIAM s.f., da MEMOR agg.]

memoriale agg. • (*lett.*) che ricorda, che commemora • (*lett.*) che raccoglie notizie, contiene informazioni o richieste; s.m. • narrazione di avvenimenti importanti o memorabili fatta da persona che vi ha assistito o partecipato • scritto espositivo, spec. a giustificazione o difesa del proprio operato [dal lat. tardo MEMORIALEM agg., da MEMORIA s.f.]

memorialista s.m. e f. • autore o autrice di memorie, memoriali, diari, autobiografie e sim.

memorialistica s.m. e f. • genere letterario comprendente memorie, memoriali, diari, autobiografie e sim.

memorialistico agg. • relativo alla memorialistica o ai memorialisti

memorizzare v. • imprimere, fissare nella memoria • (*inform.*) registrare qcs. in una memoria ausiliaria

memorizzatore s.m. • (*inform.*) dispositivo in grado di memorizzare

memorizzazione s.f. • il memorizzare, il venire memorizzato • (*psicol.*) attività di apprendimento con cui si acquista la capacità di riprodurre immagini o idee definite o di ripetere parole o frasi

promemoria s.m. • appunto o breve nota scritti per ricordare a sé o ad altri ciò che si deve fare, dire e sim. [dalla loc. PRO MEMORIA 'per memoria']

immemore agg. • che ha perduto o mostra di non aver memoria di qcs. • (*poet.*) privo di coscienza, di vita [da IMMEMOREM agg., form. da IN- neg. e MEMOR agg.]

membrare v. • (*disus., poet.*) rimembrare, ricordare [dal provenz. *membrar* v., da MEMORARE v.]

rimembrare v. • (*lett.*) richiamare alla memoria, ricordare; **rimembrarsi** • (*lett.*) ricordarsi, rammentarsi [dal provenz. *remembrar* v., ant. fr. *remembrer* v., dal lat. tardo REMEMORARI v., form. da RE- e MEMORARI v., da MEMOR agg.]

rimembranza s.f. • (*lett.*) rievocazione, ricordo • ciò che si ricorda • nella loc. ***parco della rimembranza***, grande giardino dedicato alla memoria dei caduti della Prima guerra mondiale, in cui a ogni albero è affissa un targhetta con il nome di un soldato caduto [dal fr. *remembrance* s.f., da *remembrer* v.]

memento s.m. • parte della Messa in cui il celebrante menziona i vivi e i morti • ammonizione da non dimenticare [vc. lat., propr. 'ricòrdati', imperat. di MEMINISSE v. 'ricordarsi', dalla stessa radice di MEMORIA s.f.]

memo s.m. • promemoria [vc. ingl., abbr. di MEMORANDUM gerundivo di MEMORARE v.]

memoir s.m. • narrazione che si basa sui ricordi delle esperienze e delle emozioni più significative della propria vita • autobiografia [vc. ingl., dal fr. *mémoire* s.m., da *mémoire* s.f. 'memoria']

memorabilia s.m.pl. • eventi degni di restare nella memoria • personaggi, opere, prodotti che sono diventati di culto [vc. lat., propr. 'cose da ricordare', n.pl. di MEMORABILIS agg.]

memorandum s.m. • documento contenente l'indicazione dei termini di una questione, o di un fatto verificatosi, o di un accordo raggiunto tra più soggetti spec. di diritto internazionale • libretto per annotazioni, appunti e sim. [dal fr. *mémorandum* s.m., da MEMORAN-

m

MEMORE [RIF]

cingere (arc. letter. *cignere*) v. tr. (ind. pr. *cingo, cingi;* pass. rem. *cinsi;* pp. *cinto*) Avvolgere, Mettere intorno, Circondare. Può riferirsi al corpo (*La cingeva con le braccia, Cinse il polso con una fascia elastica*) o a oggetti (*Cinse ai suoi fianchi una corona di fiori, Cinse ai fianchi la spada*). Riferito a città, è detto di mura o fiumi: *Lucca è cinta da splendide mura.* Tra le locuz. – *d'assedio,* Assediare; – *la corona,* Divenire re; – *lo scudo,* Imbracciarlo. / Rifl. *Cingersi d'alloro,* Divenire illustre, famoso, con riferim. alla corona di alloro di cui un tempo erano cinti i vincitori e i poeti. /● Lat. *cingere.* // **cengia** (o *cengia*) sf. (pl. *-ge*) (o *cengio* sm., pl. *-gi*) Gradino sporgente da una parete rocciosa. Fascia orizzontale di terreno lungo una scarpata. /● Lat. *cingula(m)* «cintura». Cfr. *cinghia.* // **cinghia** (pop. tosc. *cigna*) sf. Striscia di cuoio o pelle o altri materiali flessibili, usata per sostenere o trattenere: *La sella venne fermata con una cinghia.* / *Cinghia di trasmissione,* Quella che, montata tra due pulegge o ruote, trasmette il moto dall'una all'altra. Nell'uso fig. Persona che serve solo a trasmettere passivamante ordini, circolari, istruzioni, Passacarte. Anche Ente che fa da tramite, trasmettendo notizie, principi, valori del passato. *In tempi di contestazione la scuola fu definita «cinghia di trasmissione».* / *Tirare la cinghia,* Dover fare economie, anche nell'alimentazione quotidiana, sí che bisogna stringere la cinghia dei pantaloni a causa del dimagrimento. /● Lat. *cingula(m)* «cintura». Cfr. *cengia.* // **cinghiare** (pop. tosc. *cignare*) v. tr. (*cinghio, cinghi*) Avvolgere. Letter. Cingere. // **cinghiata** (pop. tosc. *cignata*) sf. Colpo inferto con la cinghia. // **cinghiatura** (pop. tosc. *cignatura*) sf. Atto del cinghiare. / Malattia di frutti che ne ispessisce la buccia. // **cinghio** sm. arc. (pl. *-ghi*) Sporgenza pianeggiante di rocce, Cengia. // **cingimento** sm. Atto e modo del cingere. // **cingolato** agg. Provvisto di cingoli. Detto di mezzi che possono muoversi mediante cingoli, come carri armati, trattori, macchine per smuovere la terra, che debbono operare fuori strada o su terreni cedevoli. Anche sm. /● Da *cingolo.* // **cingoletta** sf. dimin. di *cingolo* Piccolo veicolo militare cingolato. // **cingolo** sm. Cintura. / Cordone, provvisto di nodi terminali, con cui il sacerdote cinge il camice intorno alla vita. Cordiglio intorno alla vita, nel saio di alcuni ordini monastici. / Complesso di elementi metallici, indipendenti ma connessi l'uno con l'altro, che, trascinati dalle ruote dentate di particolari veicoli, detti *cingolati,* ne facilitano la marcia su terreni accidentati o

CINGERE
[DIR]

lari veicoli, detti *cingolati,* ne facilitano la marcia su terreni accidentati o impervi. /● Lat. *cingulum.* // **cinta** sf. Il complesso delle mura e delle fortificazioni intorno a città o fortezze. *Muro di cinta,* Muro costruito intorno a edifici o ad aree di particolare interesse. *Cinta daziaria,* La zona, non necessariamente indicata da mura, entro cui vigono (o meglio vigevano) le tariffe daziarie. / Lo stesso che *cintola* o *cintura.* /● Pp. f. di *cingere.* // **cintare** v. tr. Racchiudere con una cinta. // **cinto** pp. di *cingere* Come sm. Tutto ciò che serve a cingere, specialm. parti del corpo. *E ne formò quel sí mirabil cinto, Di ch'ella aveva il bel fianco succinto* (T. Tasso). *Cinto erniario,* per contenere quanto è possibile un'ernia. *Il cinto della luna,* Il suo alone. *Cinto di Venere,* Cintura indossata dalle donne greche e romane nel giorno delle nozze, simile a quella con cui era raffigurata la dea. (*Sciogliere il cinto* equivaleva perciò a Consumare le nozze). Oggi indica Un animale marino dal lungo corpo a nastro. // **cintola** sf. dimin. di *cinta* Striscia di cuoio che si porta intorno alla vita per sorreggere pantaloni, gonne, borse, o per ornamento. Anche La parte del corpo attorno a cui viene avvolta. // **cintolo** sm. tosc. dimin. di *cinto* Nastro o fascia per cingere. // **cintura** sf. Striscia di cuoio, pelle, fibre naturali o artificiali, con elementi adatti a chiuderla o fermarla, usata per sostenere vesti o stringere valigie o borse. / La parte del corpo attorno a cui si pone normalmente la cintola dei pantaloni o della gonna. La parte corrispondente di un indumento: *Stretto, Largo di cintura.* / Nei combattimenti sportivi dello judo serve per fermare il kimono, e fa parte integrante del costume; se ne distinguono di vari colori che rappresentano i vari gradi di abilità dello sportivo (la *cintura nera* rappresenta la categora piú alta). Nella lotta, Ogni presa intorno

RIF

CINGERE [RIF]

CINGERE

v. 'avvolgere intorno al corpo', 'circondare' (**part. perf.** CINCTUS)

cingere v. • circondare • (*lett.*) avvolgere intorno al corpo [da CINGERE v.]

➤ **cinta** s.f. • recinto • cintura per indumenti [da CINCTAM part. perf. f. di CINGERE v.]

➤➤ **cintare** v. • circondare con una cinta

➤ **cinto** s.m. • (*lett.*) cintola

➤➤ **cintola** s.f. • cintura per indumenti

➤➤ **cintolo** s.m. • (*tosc.*) fascia o nastro per stringere qcs.

➤ **cintura** s.f. • striscia di cuoio o di tessuto che si porta per stringere alla vita gli abiti • oggetto di varia forma e dimensione, atto a cingere persone o cose con funzione di sostegno, protezione e sim. [da CINCTURAM s.f.]

➤➤ **cinturare** v. • nello sport, trattenere un avversario afferrandolo alla vita

➤➤➤ **Cinturato®** s.m. • nome commerciale di pneumatico provvisto di una cintura di rinforzo sotto il battistrada

➤➤ **cinturino** s.m. • striscia di vari materiali che serve per trattenere, sostenere e allacciare diversi oggetti, come orologi o borsette

➤➤ **cinturone** s.m. • grossa cintura usata per appendervi la fondina o le giberne [dal fr. *ceinturon* s.m., da *ceinture* s.f. 'cintura']

➤ **accingere** v. • (*lett.*) cingere; **accingersi** • prepararsi a fare qcs. [da ACCINGERE v., form. da AD- e CINGERE v.]

➤ **circumcingere** v. • (*lett.*) circondare [dal lat. tardo CIRCUMCINGERE v., form. da CIRCUM- e CINGERE v.]

➤ **discingere** v. • (*lett.*) togliere dai fianchi ciò che li cinge [da DISCINGERE v., form. da DIS- e CINGERE v.]

➤➤ **discinto** agg. • di persona, che è vestita in modo scomposto o succinto [da DISCINCTUM part. perf. di DISCINGERE v.]

➤ **incinta** agg. • di donna nel periodo della gravidanza [da INCINCTAM 'cinta intorno' part. perf. di INCINGERE v., nel senso di 'gravida', adattamento paretimologico di INCIENTEM agg.; la parola è stata reinterpretata come form. da IN- neg. e CINCTAM, perché le donne incinte non potevano indossare la cintura]

➤ **precinzione** s.f. • (*archeol.*) spazio tra un ordine di gradini e l'altro nei teatri e anfiteatri greco-romani [da PRAECINCTIONEM s.f., da PRAECINGERE v.]

➤ **procinto** s.m. • solo nella loc. ***in procinto di,*** sul punto di [da PROCINCTUM s.m. 'assetto da guerra', form. da PRO- e un deriv. di CINGERE v. (sottinteso ARMA s.n.pl. 'le armi')]

➤ **recingere** v. • cingere tutto intorno [dal lat. tardo RECINGERE v. 'cingere di nuovo o ripetutamente', form. da RE- e CINGERE v.]

➤➤ **recingimento** s.m. • (*lett.*) il recingere • ciò che cinge qcs.

➤➤ **recinto** s.m. • spazio circondato da una barriera • ciò che recinge qcs.

➤➤➤ **recintare** v. • chiudere con un recinto

➤➤ **recinzione** s.f. • il recingere • recinto

➤ **ricingere** v. • cingere di nuovo [dal lat. tardo RECINGERE v., form. da RE- e CINGERE v.]

➤ **scingere** v. • (*lett.*) slacciare un indumento

➤ **succingere** v. • (*lett.*) avvolgersi alla vita con una cintura le vesti troppo lunghe [da SUCCINGERE v. 'cingere', form. da SUB- e CINGERE v.]

➤➤ **succinto** agg. • di indumento, che lascia scoperta buona parte del corpo • breve, sintetico

➤➤ **succintorio** s.m. • paramento usato dal papa nella Messa solenne [dal lat. tardo SUCCINCTORIUM s.n. 'grembiule', da SUCCINCTUS part. perf. di SUCCINGERE v.]

cengia s.f. • sporgenza orizzontale su una parete rocciosa [da CINGULAM s.f. 'striscia di pelle o altro usata per legare']

cinghia s.f. • striscia di pelle o altro usata per legare [da CINGULAM s.f.]

➤ **cinghiale** s.m. • mammifero selvatico simile al maiale, caratterizzato da una fascia di setole chiare intorno al collo [dalla loc. (PORCUM) SINGULAREM 'porco solitario', cui si è sovrapposta *cinghia* s.f., per la cinghia di setole bianco-giallognole intorno al collo]

➤ **cinghiare** v. • stringere con la cinghia • (*fam.*) colpire con la cinghia

➤➤ **cinghiatura** s.f. • il cinghiare un animale

➤ **cinghiata** s.f. • colpo di cinghia

cingolo s.m. • catena formata da un nastro di segmenti collegati da ganci, nella quale si ingranano le ruote di un autoveicolo [da CINGULUM s.n. 'striscia di pelle o altro usata per legare']

➤ **cingolato** agg. • di veicolo, munito di cingoli

Esclusi dai sottolemmi

a) gli avverbi in *-mente* (*nuovamente*);
b) i lemmi composti da parole italiane (*boccaporto*);
c) i lemmi non registrati o etichettati come arcaici nello Zingarelli (*pulseggiare* ‘palpitare, battere’);
d) i lemmi che nello Zingarelli sono solo varianti di altri (*cigna* → *cinghia*);
e) le locuzioni di altre lingue (*ex novo*);
f) i participi passati e aggettivi usati esclusivamente nel significato del verbo (*accinto*)

Inclusi i verbi riflessivi o pronominali che abbiano un’autonomia semantica (*accingere* ‘cingere’, *accingersi* ‘prepararsi a fare qcs.’)

RIF

cengia s.f. • sporgenza orizzontale su una parete rocciosa [da CINGULAM s.f. 'striscia di pelle o altro usata per legare']

➤➤ **cinturone** s.m. • grossa cintura usata per appendervi la fondina o le giberne [dal fr. *ceinturon* s.m., da *ceinture* s.f. 'cintura']

➤ **ricingere** v. • cingere di nuovo [dal lat. tardo RECINGERE v., form. da RE- e CINGERE v.]

➤➤ **cintolo** s.m. • (*tosc.*) fascia o nastro per stringere qcs.

RIF

CINGERE

v. 'avvolgere intorno al corpo', 'circondare' (**part. perf.** CINCTUS)

cingere **v.** • circondare • (*lett.*) avvolgere intorno al corpo [da CINGERE v.]

➤ **cinta** **s.f.** • recinto • cintura per indumenti [da CINCTAM part. perf. f. di CINGERE v.]

➤➤ **cintare** **v.** • circondare con una cinta

➤ **cinto** **s.m.** • (*lett.*) cintola

➤➤ **cintola** **s.f.** • cintura per indumenti

➤➤ **cintolo** **s.m.** • (*tosc.*) fascia o nastro per stringere qcs.

➤ **accingere** **v.** • (*lett.*) cingere; **accingersi** • prepararsi a fare qcs. [da ACCINGERE v., form. da AD- e CINGERE v.]

➤ **recingere** **v.** • cingere tutto intorno [dal lat. tardo RECINGERE v. 'cingere di nuovo o ripetutamente', form. da RE- e CINGERE v.]

➤➤ **recingimento** **s.m.** • (*lett.*) il recingere • ciò che cinge qcs.

➤➤ **recinto** **s.m.** • spazio circondato da una barriera • ciò che recinge qcs.

➤➤➤ **recintare** **v.** • chiudere con un recinto

➤➤ **recinzione** **s.f.** • il recingere • recinto

cengia **s.f.** • sporgenza orizzontale su una parete rocciosa [da CINGULAM s.f. 'striscia di pelle o altro usata per legare']

RIF

base autonoma + affisso produttivo *rivendere, naturale*	**base autonoma + affisso non produttivo** *sorvolare, patriota*
base non autonoma + affisso produttivo *rimanere, rurale*	**base non autonoma + affisso non produttivo** *sommergere, pilota*

- Nel RIF si intendono discendenti tutte le parole che presentano una base autonoma

- Nel RIF si equivalgono parole ereditate (*dissimile* < DISSIMILEM) e formazioni italiane (*disordine*)

- Nel RIF sono compresi gli incroci: **cinghiale** < locuz. (PORCUM) SINGULAREM ‘porco solitario’, cui si è sovrapposta *cinghia* s.f., per la cinghia di setole bianco-giallognole intorno al collo]

Nel RIF ci sono diversi livelli di regolarità nella distinzione formale e semantica tra parole:

1. Il livello massimo di regolarità si verifica tra una parola e quelle discendenti da essa che ne sono anche derivate (specialmente con affissi produttivi), come *irrequietezza* da *irrequieto* o *manovratore* da *manovrare*.
2. Il livello medio alto di regolarità tra un lemma e quelli discendenti da esso che non siano suoi derivati, come *madonna* da *donna* e *dentifricio* da *dente*, dove la mancanza di un affisso italiano si coniuga alla identificabilità formale e semantica della radice.
3. Il livello medio basso di regolarità si verifica tra lemmi zero della stessa famiglia entrambi al grado zero di discendenza, come *ragione* – *irrito* – *rata* (ma anche *razionale*) nella famiglia di RERI.
4. Il livello minimo di regolarità si verifica tra lemmi di famiglie diverse, come *ago* – *menestrello*.

Alessandro Manzoni, I promessi sposi, cap. XXIII: «Il cardinale lasciò andar la mano dell'innominato, col quale intanto aveva concertato quello che dovevan fare; si discostò un poco, e chiamò con un cenno il curato della chiesa. Gli disse in succinto di che si trattava; e se saprebbe trovar subito una buona donna che volesse andare in una lettiga al castello, a prender Lucia».

Applicazioni didattiche

English for high achievers in the academic and professional world

- Prove that you are a high achiever.
- Learn excellent English for academic and professional success.
- Gain a certificate that gives you endless opportunities.

Trusted by over
6,000
organisations globally

What's next?

STEP 1 – Test your level

See if *Cambridge English: Advanced (CAE)* is the right exam for you – take our free online test at **www.cambridgeenglish.org/testyourenglish**

STEP 2 – Sign up with your local exam centre

Register for your exam and get details of dates, costs and how to prepare. Find your nearest centre at **www.cambridgeenglish.org/centresearch**

STEP 3 – Get started on your preparation

Get a wide range of support, including official Cambridge English preparation materials, at **www.cambridgeenglish.org/advanced**

© UCLES 2015 | CE/1001/5Y04

1595789014

CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment
Part of the University of Cambridge

Contact us

Cambridge English
Language Assessment
1 Hills Road
Cambridge
CB1 2EU
United Kingdom

www.cambridgeenglish.org/helpdesk

www.cambridgeenglish.org/advanced
facebook.com/CambridgeEnglish
twitter.com/CambridgeEng
youtube.com/CambridgeEnglishTV

Cambridge English Language Assessment is part of the University of Cambridge. We develop and produce the most valuable range of qualifications for learners and teachers of English in the world. Over 5 million Cambridge English exams are taken each year in more than 130 countries. More than 20,000 universities, employers, government ministries and other organisations accept our certificates.

Cambridge English Language Assessment – a not-for-profit organisation.

All details are correct at the time of going to print in March 2015.

ALTE

A DIVISION OF CAMBRIDGE ASSESSMENT

Cambridge English
Advanced

Brief exam guide
for exams from 2015

English for high achievers in the academic and professional world

CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment
Part of the University of Cambridge

Applicazioni didattiche

Test 3 Reading and Use of English Part 3

For questions **17–24**, read the text below. Use the word given in capitals at the end of some of the lines to form a word that fits in the gap **in the same line**. There is an example at the beginning (**0**).

Write your answers **IN CAPITAL LETTERS on the separate answer sheet.**

Example: 0 | F | A | S | C | I | N | A | T | I | N | G | | | | | | | | |

Introduction to Mexico's long history

Mexico has a long and **(0)** ..... history. For some people, Mexico is synonymous with the Aztecs, who dominated the country from the fourteenth century until they declined in the sixteenth, as a result of **(17)** ..... by the Spanish, and disease. But before the arrival of Europeans, a number of **(18)** ..... existed in different parts of Mexico, going back at least to the Olmecs. The Olmecs are virtually **(19)** ..... now, but they flourished for over a millennium, from around 1500 BC.

FASCINATE
CONQUER
CIVILISE
KNOW

Mexico from the Olmecs to the Aztecs, by Michael D. Coe and Rex Koontz, is an excellent introduction to the period, and a very **(20)** ..... guide to these early **(21)** ..... . The authors draw on numerous recent **(22)** ..... , and discuss topics ranging from the beginnings of agriculture and writing to **(23)** ..... against the ruling elite.

INSTRUCT
INHABIT
DISCOVER
RISE

Of particular interest is the authors' discussion of recent developments in radiocarbon dating. The **(24)** ..... of these are likely to transform our understanding of the timescale of the region.

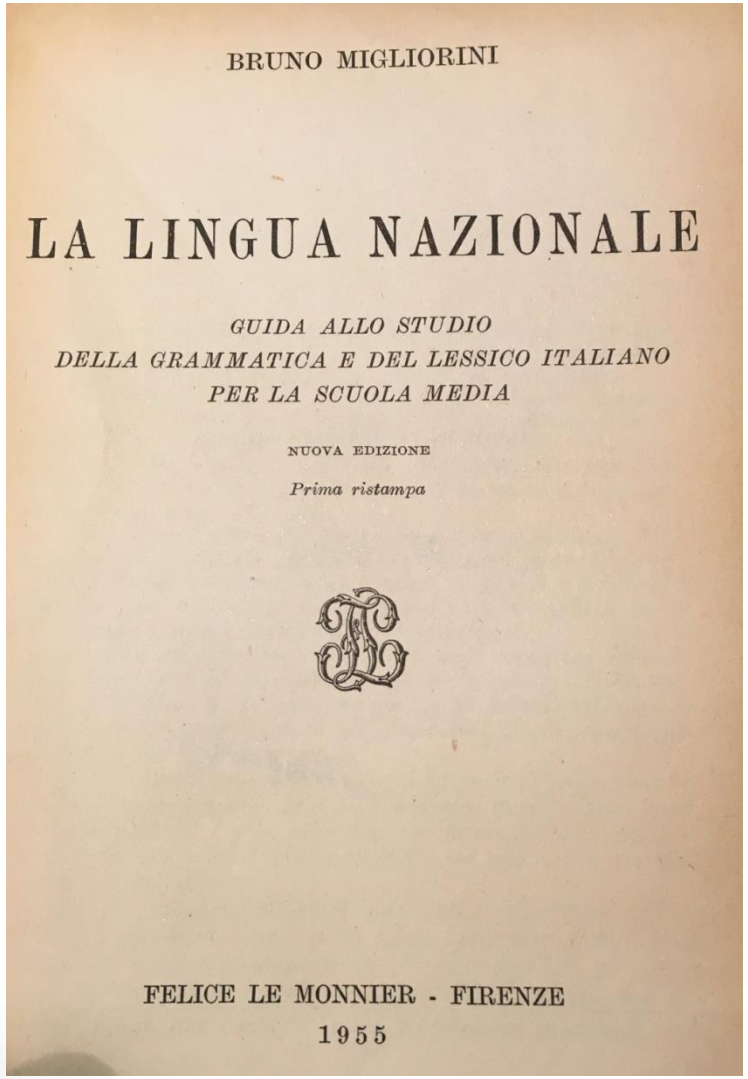
IMPLY

Applicazioni didattiche

Recensione di Stefan Weinfurter, *Canossa*, Bologna, il Mulino, 2014, tratta dal sito www.ilmulino.it e rimaneggiata

"Andare a Canossa": ancora oggi, dopo mille anni, è l'icastica _____ con cui si descrive l'atto di riconoscersi in errore e	ESPRIMERE
chiedere perdono, a tal punto ha colpito l'_____ collettivo	IMMAGINE
"l'umiliazione di Canossa" subita da Enrico IV. Costretto nel gennaio del 1077 ad attendere per tre giorni sotto la neve di essere ricevuto da papa Gregorio VII, allora ospite di Matilde a Canossa, l'imperatore riuscì a _____ infine la revoca della scomunica che gli era stata	TENERE
comminata. Momento _____ nella lotta per le investiture e cioè	CULMINE
nel conflitto tra Impero e Papato, l'episodio è, come spiega questo libro raccontandone con chiarezza lo _____ su entrambi i fronti,	VOLGERE
un autentico punto di svolta. Il Papato, riuscendo a respingere l'_____ dell'imperatore nelle cose della Chiesa e ad affermare la	INGERIRE
propria indipendenza, poté _____ quella separazione fra potere religioso e potere politico che ha caratterizzato da allora in poi lo sviluppo della civiltà europea.	VIA

Applicazioni didattiche



BRUNO MIGLIORINI

LA LINGUA NAZIONALE

GUIDA ALLO STUDIO
DELLA GRAMMATICA E DEL LESSICO ITALIANO
PER LA SCUOLA MEDIA

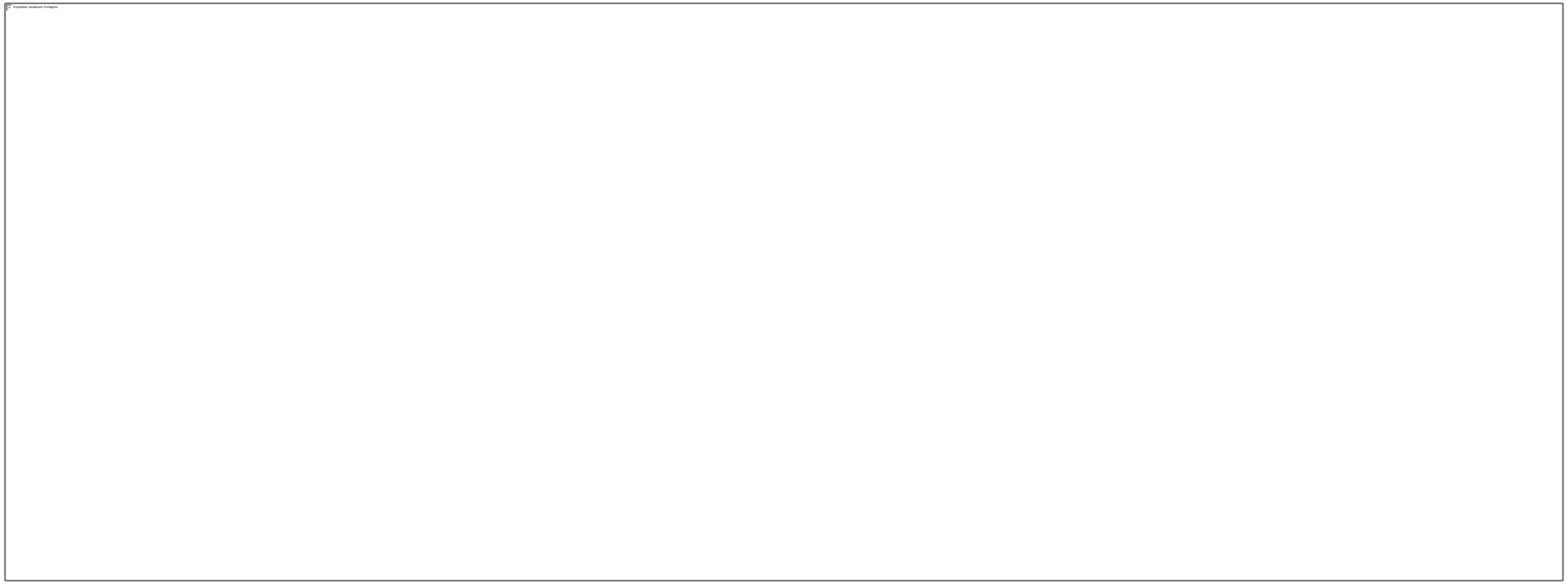
NUOVA EDIZIONE

Prima ristampa

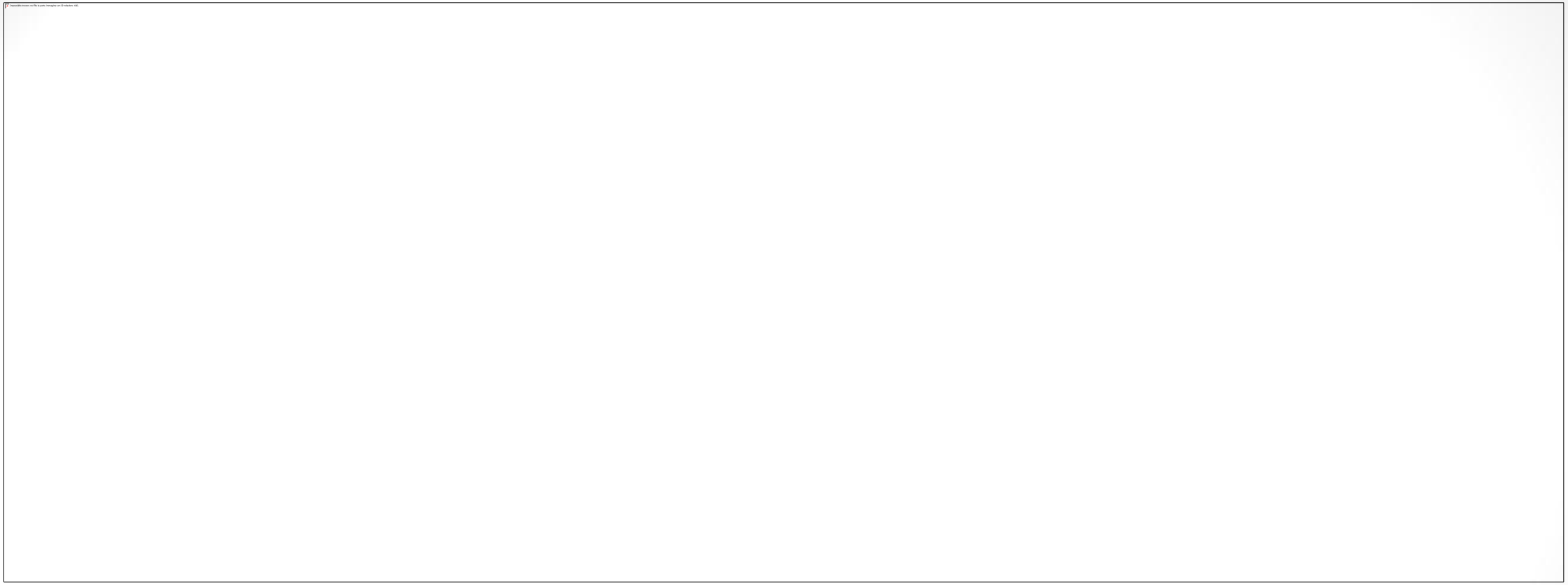
FELICE LE MONNIER - FIRENZE
1955

petrolio, ma senza successo. – (*raccogliere*) I fedeli ascoltavano il predicatore con molto .... Ho messo insieme una discreta .... di francobolli. – (*apparire*) Non bisogna giudicare dalle .... Egli sosteneva di aver visto l'.... di un fantasma – (*muovere*) Se faccio un .... brusco la spalla mi duole. I .... del 1831 sono importanti nella storia del Risorgimento italiano. È un balletto originale per le sue nuove .... – (*provvedere*) Apprezziamo i doni della P... Siamo

Applicazioni didattiche



Applicazioni didattiche



Anna Ferralasco, Anna Maria Moiso, Francesco Testa, *Via libera*, Milano, Bruno Mondadori, 2014

Grazie

paolo.dachille@uniroma3.it
michele.colombo@unicatt.it